

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIPO EDUCATIVO RELATIVE AL PERCORSO DENOMINATO "COMUNITÀ EDUCANTE" IN VALDINIEVOLE

ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"* e della Legge Regionale 22 luglio 2020 n. 65 *"Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore"*

Art. 1 PREMESSE

In Valdinievole è attivo a partire dall'anno scolastico 2023/2025 il progetto denominato "Comunità educante" realizzato a seguito di un procedimento di co-progettazione ex art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e tutt'ora attivo

Si è trattato di un percorso complesso, iniziato a ottobre 2023, soggetto nei tre anni di durata delle attività a rimodulazioni in itinere, al fine di renderlo sempre più adeguato al contesto mutevole dei bisogni e appropriato alle richieste di Comuni, Istituti Scolastici, famiglie e minori coinvolti.

La "Comunità educante" della Valdinievole si è dunque strutturata nel tempo, grazie al consolidamento di un partenariato pubblico – privato vivace e stimolante. È stato possibile coinvolgere tutti i Comuni e il territorio della Valdinievole e con una media ogni anno di circa 450/500 alunni/e dei seguenti Istituti Scolastici: Chini e Fucini – Montecatini Terme; Caponnetto, Giusti e Iozzelli – Monsummano Terme; Rita Levi Montalcini – Pescia; Salutati – Buggiano; Galilei – Pieve a Nievole; Giani e Pasquini – Massa e Cozzile; don Lorenzo Milani – Chiesina Uzzanese e Ponte Buggianese; Ferrucci – Larciano; Berni – Lamporecchio.

A partire dal primo anno di attività e grazie al contributo di tutti i soggetti coinvolti, la "comunità educante" si è dotata di un sistema di governance, di un tavolo di coordinamento e di un "carta dei servizi".

La "Carta della Comunità Educante", approvata con Determina n. 64 del 2024, è il documento che definisce gli obiettivi generali e specifici del progetto, gli attori coinvolti – scuole, enti del terzo settore, istituzioni, famiglie – e delinea i rispettivi ruoli e responsabilità. La Carta descrive anche le modalità operative di svolgimento delle attività e i meccanismi di partecipazione attiva delle famiglie, promuovendo un modello educativo fondato sulla corresponsabilità e sulla collaborazione tra tutti i soggetti della comunità.

Le famiglie hanno condiviso il progetto educativo descritto nella Carta della comunità educante e si sono impegnate a partecipare al buon andamento delle attività rendendosi disponibili essenzialmente a partecipare ad attività e a partecipare volontariamente al progetto con risorse economiche.

Il sistema di governance attuale è organizzato su 3 livelli definiti in base a funzioni, composizioni e attribuzioni di competenze:

- Coordinamento strategico: si occupa delle azioni di Coordinamento generale, valutazione dell'impatto sociale e culturale.
- Coordinamento operativo generale: si occupa della tenuta dei processi organizzativi e gestionali dell'intero progetto.
- Coordinamento territoriale: si occupa degli aspetti gestionali e operativi al livello dei singoli territori e plessi.

I tavoli di lavoro dei vari livelli di governance si sono riuniti periodicamente con lo scopo di monitorare costantemente l'andamento delle attività progettuali e di rendere adeguato e conforme ogni intervento rispetto alla domanda proveniente dalle scuole. Ogni decisione è stata assunta in modo collegiale,

debitamente verbalizzata, in quanto rientrante nell'ambito del procedimento di rinegoziazione tipico delle procedure ex art. 55 CTS

La funzione di coordinamento generale è stata svolta da uno staff riconosciuto da parte di tutti i partner di progetto, che ha rappresentato una sorta di "cabina di regia". I componenti lo staff si sono costantemente interfacciati nella gestione delle attività progettuali con:

- Società della Salute, Istituti Scolastici e Comuni per la programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica delle attività, controllo dell'andamento della spesa, gestione delle iscrizioni e degli spazi messi a disposizione, gestione delle criticità e variazione di calendario, ecc.
- Famiglie, docenti e personale ATA, personale impiegato nel progetto: per confronti sulle situazioni più delicate, come quelle relative agli alunni fragili, per la condivisione degli obiettivi progettuali, del patto educativo di corresponsabilità e della programmazione mensile delle attività, per un confronto costante sui piani educativi personalizzati, per la gestione dei piani di lavoro
- Partner e associazioni del territorio: per la programmazione delle attività, per il coinvolgimento di realtà territoriali con specifica esperienza nella gestione di attività per minori (sportive, ludiche, espressive, ecc.) al fine di arricchire l'offerta educativa già espressa dal Partenariato.

Il progetto è stato presentato nel corso di eventi pubblici e iniziative e attenzionato da Regione Toscana e, recentemente, il tema della povertà educativa (rientrante nel percorso strutturato intitolato "Salute e Benessere delle giovani Generazioni") è stato oggetto di gruppi di lavoro nell'ambito delle attività svolte in occasione degli incontri partecipati del PIS (Piano Integrato di Salute approvato con Delibera assemblea dei Soci n. 6 del 26/2/2026). Qui è emersa la necessità di *"rafforzare e consolidare la Comunità Educante come rete stabile e integrata nel sistema scolastico ("scuola aperta"), ampliandone la copertura (più plessi e più ragazzi/famiglie) e la qualità (attività esperienziali e inclusive)"*

ART. 2- CONTESTO TERRITORIALE

La popolazione studentesca della Valdinievole è caratterizzata da una complessità multidimensionale che, come testimoniato dalle istituzioni scolastiche, dai servizi sociali e sanitari territoriali nel corso di riunioni, tavoli di co-progettazione, incontri di coordinamento è incrementata negli ultimi anni. Questo fenomeno ha compreso elementi quali il disagio socioeconomico, le difficoltà linguistiche di genitori e figli, ma anche condizioni di povertà educativa e di veri e propri bisogni educativi complessi, che richiedono un accompagnamento personalizzato e continuativo.

I dati locali confermano la stretta correlazione tra vulnerabilità sociale e bisogni educativi: nei Comuni con più alta incidenza di stranieri (Montecatini Terme e Pescia) e con maggiore precarietà economica (Monsummano Terme, Lamporecchio, Buggiano), le scuole evidenziano un fabbisogno più intenso di supporti personalizzati.

I dati sull'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana rispetto al totale varia da Comune a Comune e, in alcuni casi, supera la media provinciale del 15%, con Montecatini Terme che tocca la punta del 22,3%

Questi numeri si riflettono nel sistema scolastico, dove la presenza di studenti stranieri implica un bisogno strutturale di italiano L2, di mediazione interculturale e di azioni mirate all'inclusione. La sovrapposizione tra bisogni linguistici, svantaggio socioeconomico e altri BES crea situazioni complesse, che richiedono una progettazione integrata e una forte collaborazione tra scuole, famiglie e servizi territoriali.

Rispetto al tema della disabilità in età evolutiva è ormai sotto l'attenzione non solo della Società della Salute e dei servizi specialistici, ma anche dell'Azienda USL Toscana Centro, la forte crescita dei Disturbi

Specifici dell'Apprendimento (DSA) e dell'incremento costante delle certificazioni ai sensi della L.104/1992.

Il quadro che emerge è quello di un territorio con forti elementi di complessità educativa e sociale: una composizione sociale multiculturale in rapida trasformazione, un'incidenza crescente di disabilità, DSA e BES e una quota significativa di studenti provenienti da contesti socioeconomici fragili, che determinano una pressione crescente sui servizi sociali, con centinaia di minori in carico.

Art. 3- RIFERIMENTI NORMATIVI

In attuazione degli indirizzi menzionati, e nel rispetto dei principi e delle regole di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa, è indetta la presente istruttoria pubblica, che trova la sua disciplina nei seguenti atti normativi:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss. mm., in particolare l'art. 3;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106." ss. mm., in particolare gli artt. 5 e 55;
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31.03.2021 con cui sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli articoli 55 - 57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm., con particolare riferimento all'art.11;
- Legge Regionale 31 ottobre 2018 n. 58 "Norme per la cooperazione sociale in Toscana"
- la Legge Regionale 22 luglio 2020 n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore" nella quale, in attuazione del D.lgs. 117/2017, nella quale la Regione Toscana disciplina in modo sistematico "l'ambito di applicazione e le modalità operative, la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e gli ETS, prevedendone la regolamentazione con specifico riferimento agli istituti della co-programmazione e della co-progettazione con l'obiettivo di sostenere le attività degli ETS, promuovendone lo sviluppo e il consolidamento della rappresentanza di settore e valorizzando il ruolo di questi soggetti come agenti attivi di sviluppo e coesione sociale delle comunità locali".

A fronte di quanto sopra, la SDS adotta l'istituto della co-progettazione, in quanto processo ed espressione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale (art. 118 della Costituzione Italiana) in grado di definire con maggior efficacia l'eventuale realizzazione di "specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali" (art. 11, c. 2, L.R. n. 65/2020) e di adeguarsi in maniera più dinamica alle necessità del welfare locale per tramite l'attivazione di un contesto di rete collaborativa tra soggetti pubblici e privati, ben delineato nella L.R. 65/2020.

ART. 4 –FINALITA' DELL'AVVISO

La finalità del presente Avviso è quella di ampliare e qualificare l'offerta educativa territoriale, prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e rafforzare il ruolo della scuola quale presidio strategico di aggregazione, inclusione sociale e promozione delle pari opportunità per i minori residenti nell'area della Valdinievole, con particolare riferimento alla fascia d'età 6-13 anni, salvo quanto previsto per le attività disciplinate al successivo punto 7.2.

In tale ambito, il progetto assume quale principio fondante il modello della "scuola aperta", intesa come nodo centrale e qualificante di una rete educativa territoriale integrata e multilivello. La scuola è individuata quale soggetto di riferimento per l'attivazione, il coordinamento e la messa a sistema delle risorse educative presenti sul territorio, promuovendo forme strutturate di collaborazione con enti locali, istituzioni

pubbliche e private, soggetti del Terzo Settore, associazioni, realtà culturali e sportive, nonché con le famiglie.

La rete territoriale così configurata opera secondo una logica di integrazione e complementarità degli interventi, finalizzata alla costruzione di un sistema educativo diffuso e coerente, in cui i diversi attori contribuiscono, nell'ambito delle rispettive competenze, alla progettazione e realizzazione di azioni condivise. In tale contesto, la scuola esercita una funzione di regia, orientamento e raccordo, assicurando l'unitarietà e la qualità degli interventi educativi.

L'apertura della scuola al territorio si traduce pertanto nell'attivazione di partenariati stabili e qualificati, volti a rispondere in modo integrato ai bisogni educativi, formativi e relazionali dei minori e delle loro famiglie, nonché a valorizzare le potenzialità degli Istituti Scolastici quali attori centrali della comunità educante.

In coerenza con tale impostazione, la scuola, intesa come comunità educante, promuove lo sviluppo integrale degli alunni, con riferimento alle dimensioni cognitiva, emotiva, relazionale e sociale. A tal fine, l'offerta educativa si configura in termini ampliati e integrati rispetto al curriculum ordinario, attraverso la realizzazione di interventi e attività in ambito educativo, culturale, sportivo e di supporto psicologico, progettati e attuati in sinergia con la rete territoriale.

ART. 5 – OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere e rafforzare la Comunità educante della Valdinievole attraverso la realizzazione di interventi integrati volti a:

- Ampliare e qualificare le opportunità educative per bambini/e e ragazzi/e, prevenendo e contrastando i fenomeni di dispersione e disagio scolastico e rafforzando il ruolo della scuola quale presidio territoriale di aggregazione, inclusione e promozione delle pari opportunità. In tale ambito si intende favorire l'accesso a percorsi significativi di apprendimento, socializzazione e sviluppo dell'autonomia personale.
- Promuovere la crescita integrale della persona, sostenendo lo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, emotive, relazionali e sociali, attraverso la costruzione di contesti educativi accoglienti e di relazioni educative autentiche, capaci di favorire l'espressione di sé, il benessere individuale e una comunicazione consapevole e responsabile.
- Supportare i percorsi di istruzione e formazione, mediante azioni di accompagnamento allo studio che favoriscano l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace, il rafforzamento dell'autonomia e del senso di responsabilità, nonché attraverso un raccordo stabile e continuativo con le istituzioni scolastiche e i docenti di riferimento.
- Sostenere e valorizzare il ruolo delle famiglie, promuovendo spazi e occasioni dedicate al rafforzamento delle competenze educative e genitoriali, al fine di consolidare l'alleanza educativa tra famiglie, scuola e territorio.
- Rafforzare la dimensione comunitaria degli interventi, favorendo il coinvolgimento attivo dei soggetti del territorio e la costruzione di reti collaborative stabili, anche attraverso adeguate strategie di comunicazione e diffusione, orientate a generare impatto sociale e a rendere visibili le opportunità offerte alla cittadinanza.
- Promuovere la sostenibilità e la qualità dei processi di co-progettazione, valorizzando la capacità dei soggetti coinvolti di operare in una logica di corresponsabilità, integrazione e co-gestione degli interventi, quale elemento qualificante per il consolidamento nel tempo della Comunità educante e per il rafforzamento della capacità amministrativa e organizzativa del partenariato.

A fronte degli obiettivi generali sopra indicati, Il progetto intende perseguire – fra gli altri - i seguenti obiettivi specifici:

- Promuovere processi di inclusione e integrazione, attraverso interventi educativi mirati al benessere psicologico ed emotivo di bambini/e e ragazzi/e, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e vulnerabilità.

- Garantire un supporto qualificato agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), mediante azioni personalizzate e strumenti didattico-educativi adeguati, in raccordo con le istituzioni scolastiche e i servizi territoriali competenti.
- Prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico, favorendo la continuità dei percorsi educativi e formativi e promuovendo la partecipazione attiva degli studenti.
- Sviluppare e rafforzare le competenze socio-emotive e relazionali, quali consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, capacità di relazione e collaborazione, anche in un'ottica di prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio.
- Sostenere le famiglie nei bisogni di conciliazione tra tempi di vita, lavoro e cura, attraverso l'offerta di servizi e opportunità educative accessibili e flessibili, capaci di rispondere alle esigenze del contesto territoriale.
- Promuovere l'accesso e la partecipazione ad attività espressive, culturali e sportive, valorizzandone la funzione educativa, inclusiva e di sviluppo delle competenze trasversali, nonché di benessere individuale e collettivo.
- Rafforzare l'integrazione tra i diversi attori della Comunità educante, favorendo il coordinamento operativo tra scuola, enti del Terzo Settore, servizi e famiglie, al fine di garantire coerenza, continuità ed efficacia degli interventi.

Art. 6- DURATA

La durata degli interventi previsti dal presente Avviso decorrerà dalla data della sottoscrizione della convenzione di cui al successivo art. 16 per tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno previa verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi interventi — attualmente non previsti — o, anche, vi sia una variazione dei bisogni ed esigenze espresse dal territorio essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione stessa.

In tal caso potranno essere attivati gli organismi di governance previsti nel progetto, secondo le rispettive competenze.

La co-progettazione verrà comunque riaperta ogni anno, con congruo anticipo rispetto all'apertura dell'anno scolastico, al fine di definire in modo congiunto con le Scuole la “domanda” e poter programmare in modo adeguato ed efficace relativi interventi con gli ETS partner

Art. 7- OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del progetto è quindi la creazione e gestione di percorsi socioeducativi rivolti all'infanzia e alla preadolescenza da realizzarsi nelle scuole della Valdinievole (in primis scuola primaria e secondaria di primo grado): tali percorsi hanno come principale fine l'affiancamento e l'orientamento dei bambine/i e ragazze/i in un processo di sviluppo, in termini di apprendimento, socializzazione, autodeterminazione e senso di auto-efficacia.

Il presente avviso ricade, pertanto, negli ambiti di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore.

Si specifica che Sds manterrà la titolarità del progetto, la definizione degli obiettivi generali e specifici, dei contenuti definitivi, dei tempi di realizzazione e delle caratteristiche essenziali dello stesso all'esito dell'attività di co-progettazione. A tal fine con gli Enti partner selezionati sarà stipulata apposita convenzione.

Gli interventi attivabili attraverso il presente Avviso dovranno integrarsi in maniera dinamica, coerente e complementare alle attività e progetti definiti in ambito scolastico nei PEZ (Piani Educativi Zonali) e con altre progettualità che potranno svilupparsi in futuro, ad esempio, con risorse FSE+, evitando il rischio di doppio finanziamento.

Le attività si svolgeranno prioritariamente in orario pomeridiano e non oltre le 17,30 salvo diverse intese e indicazioni comunicate per tempo a Istituti Scolastici, famiglie, soggetto/i partner/partners, ma anche in orario mattutino per rispondere a bisogni ed esigenze particolari che si sono rilevati in questi anni.

Le attività del progetto potranno orientarsi su più settori/linee di intervento disciplinare, tematico e operativo e dovrà essere garantito l'accesso e la fruizione anche a bambini/e e ragazzi/e con fragilità personale, familiare e sociosanitaria.

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e responsabilità genitoriali, alla collaborazione e alla corresponsabilità educativa scuola-famiglia, attraverso l'organizzazione di attività dedicate.

7.1 – Attività pomeridiane

Le attività pomeridiane saranno organizzate in maniera differenziata per ciascun plesso scolastico, sulla base del raccordo tra domanda – espressa dalle scuole in collaborazione con ragazzi, famiglie e Comuni – e offerta proposta dagli Enti del Terzo Settore. L'articolazione delle attività resterà flessibile, consentendo eventuali rimodulazioni in base all'analisi della fattibilità, del gradimento dei partecipanti e delle specificità locali.

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni, oltre al supporto alla didattica e al recupero degli apprendimenti, le aree di maggiore interesse prevedono attività ludico-ricreative, espressive, di cittadinanza attiva, motorie, sportive e laboratoriali, quali percorsi artistici, musicali, narrativi, teatrali, digitali, nonché interventi multiculturali e linguistici, in grado di favorire inclusione, creatività e partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi.

Ciascuna attività potrà essere oggetto di monitoraggi e valutazioni specifiche, finalizzate a misurare il grado di partecipazione, il livello di apprendimento, il benessere dei partecipanti e l'efficacia complessiva dell'intervento, integrandosi così nel sistema generale di valutazione e di impatto del progetto.

7.2- Attività mattutine

Data l'esperienza pregressa, si auspica che le attività da svolgersi in orario mattutino si concentrino in particolare sui seguenti ambiti: equipe multiprofessionali di specialisti, sportello psicologico e mediazione linguistico-culturale, con l'obiettivo di accogliere in modo mirato i bisogni degli alunni fragili.

L'equipe di specialisti dovrà avere un carattere multiprofessionale e operare in collegamento con l'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenti (UFSMIA) del territorio, considerando l'elevata presenza di alunni certificati e/o in via di certificazione ai sensi della L. 104 (commi 1 e 3), nonché di studenti con BES e DSA, tipica del contesto della Valdinievole. L'equipe interverrà direttamente con insegnanti e alunni in situazioni di isolamento ed esclusione, comprese forme di bullismo e cyberbullismo, con l'obiettivo di tutelare il benessere complessivo della comunità scolastica. L'attività si concretizza nella definizione di progetti specifici di inclusione e integrazione, modellati sui bisogni rilevati nelle classi segnalate.

Lo sportello psicologico dovrà prevedere modalità di accesso flessibili, in grado di coinvolgere anche genitori e docenti, al fine di supportare la gestione della complessità dei bisogni degli alunni e favorire il benessere relazionale e familiare.

Considerando l'alto tasso di frequenza di alunni extracomunitari nelle scuole della Valdinievole, è opportuno prevedere interventi mirati di mediazione linguistico-culturale, finalizzati a promuovere l'inclusione e la piena partecipazione dei bambini e ragazzi stranieri. Tali interventi potranno comprendere supporto linguistico individuale e di gruppo, laboratori interculturali, percorsi di mediazione con le famiglie e momenti di facilitazione della comunicazione scuola-famiglia. L'obiettivo è favorire il successo scolastico,

la socializzazione, il benessere emotivo e relazionale dei minori, riducendo le barriere culturali e linguistiche e rafforzando la capacità della Comunità educante di accogliere e valorizzare la diversità.

Ciascuna di queste attività potrà essere oggetto di monitoraggi e valutazioni specifiche, finalizzate a misurare il grado di partecipazione, il benessere dei beneficiari, il raggiungimento degli obiettivi di inclusione e integrazione e l'efficacia complessiva dell'intervento, integrandosi nel sistema generale di valutazione e impatto del progetto.

Nel caso delle attività di cui sopra, da svolgersi in orario mattutino, possono essere in via straordinaria coinvolte anche le scuole dell'infanzia e le scuole secondarie di secondo grado, sulla base delle indicazioni di Sds.

Come già affermato, viene ribadito che la partecipazione alle attività dovrà essere garantita anche ai bambini e ragazzi con fragilità personale, familiare e sociosanitaria.

7.3 – Piano di comunicazione

Il progetto prevede la realizzazione di un piano di comunicazione integrato, finalizzato a garantire la massima diffusione delle opportunità offerte, il coinvolgimento attivo della comunità locale e la valorizzazione dei risultati conseguiti.

Le azioni di comunicazione saranno orientate a:

- assicurare un'informazione capillare e accessibile rivolta ai destinatari e alle famiglie, anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei soggetti della rete;
- promuovere la partecipazione alle attività progettuali, con particolare attenzione ai contesti più fragili o a rischio di esclusione;
- dare visibilità alle iniziative e agli esiti del progetto, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità educante;
- favorire la disseminazione delle buone pratiche e dei modelli di intervento sviluppati.

A tal fine potranno essere utilizzati strumenti diversificati, tra cui canali digitali (siti web, social media), materiali informativi, eventi pubblici e momenti di restituzione alla cittadinanza.

Le attività di comunicazione saranno realizzate in modo coordinato tra i partner, in un'ottica di coerenza, riconoscibilità e continuità, contribuendo alla generazione di impatto sociale e al consolidamento delle reti territoriali.

ART. 8 – RISULTATI ATTESI

Il progetto Comunità Educante si propone di generare benefici tangibili e misurabili per bambini, ragazzi, famiglie, scuole e comunità del territorio della Valdinievole, attraverso l'attuazione delle attività previste e il coinvolgimento attivo della rete dei partner (ETS, altri soggetti diversi dagli ETS, Comuni, Scuole)

I risultati attesi comprendono:

1. Inclusione e benessere dei minori
 - Incremento della partecipazione alle attività educative, ricreative, espressive e sportive, con particolare attenzione ai bambini e ragazzi con BES, DSA e situazioni di fragilità sociale.
 - Riduzione dei fenomeni di isolamento, bullismo e marginalizzazione scolastica grazie a interventi mirati di supporto psicologico, mediazione linguistico-culturale e accompagnamento educativo.
 - Miglioramento delle competenze socioaffettive, relazionali e comunicative dei minori, con sviluppo di autonomia e senso di responsabilità.

2. Progresso educativo e apprendimento
 - Rafforzamento delle competenze cognitive e metodologiche attraverso attività di supporto alla didattica, recupero e tutoring individuale o di gruppo.
 - Aumento della motivazione e della partecipazione alle attività scolastiche ed educative, con conseguente riduzione dei fenomeni di dispersione e maggiore continuità nei percorsi di apprendimento.
3. Supporto alle famiglie e conciliazione vita-scuola
 - Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e ai percorsi educativi dei figli.
 - Sviluppo di competenze genitoriali attraverso laboratori, sportelli di consulenza e momenti di confronto con gli operatori.
4. Valorizzazione della diversità e mediazione culturale
 - Promozione dell'inclusione dei bambini e ragazzi extracomunitari mediante attività linguistiche, interculturali e di mediazione con le famiglie, per ridurre le barriere culturali e linguistiche.
 - Incremento della coesione sociale e del senso di comunità educativa, valorizzando le differenze come risorsa per tutti i partecipanti.
5. Qualità della progettazione e capacità della rete
 - Rafforzamento delle competenze degli ETS partner nella gestione di progetti complessi e nella coprogettazione con scuole e amministrazioni.
 - Miglioramento della capacità di monitoraggio, rendicontazione e valutazione degli interventi, anche attraverso strumenti digitali innovativi.
 - Produzione di dati e evidenze a supporto della valutazione di impatto e della sostenibilità delle attività nel medio-lungo periodo.

Tutti i risultati attesi saranno monitorati e misurati tramite indicatori di output e outcome, collegati al sistema di monitoraggio e rendicontazione tecnico-economica previsto dal progetto e alle metodologie di valutazione di impatto.

Art. 9- SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017.

ART. 10- SOGGETTI DIVERSI DA ENTI DEL TERZO SETTORE.

Per quanto concerne i soggetti diversi dagli ETS che possono partecipare con proprie istanze al presente procedimento di co-progettazione si rinvia a quanto disciplinato dall'art. 13, comma 1 lett. b) n. 4 della L.R. n. 65/2020

Rientrano in questa fattispecie enti pubblici o privati che manifestano interesse a partecipare al percorso in qualità di:

-sostenitori (ovvero soggetti che hanno competenze specifiche rispetto all'oggetto del presente Avviso e possono dare il loro sostegno e il loro supporto ai progetti pur non partecipando operativamente alla sua realizzazione e non essendo soggetti destinatari di contributi);

-finanziatori (ovvero soggetti che mettono a disposizione del progetto beni mobili o immobili);

-partner di progetto (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali del progetto secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n. 65/2020).

A titolo di esempio, possono presentare domande per i ruoli sopra indicati, Enti Pubblici, le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, le Fondazioni Bancarie, Enti Religiosi e altre persone giuridiche private anche con finalità solidaristiche.

Questi soggetti possono partecipare ai tavoli di co-progettazione relativi alla sensibilizzazione o comunque a temi riferibili al proprio supporto, specialmente il soggetto sostenitore.

Costituiscono soggetti partner del procedimento di co-progettazione sia le Amministrazioni Comunali facenti parte del Consorzio della Società della Salute della Valdinievole sia gli Istituti Comprensivi Scolastici della Valdinievole. Per quanto concerne gli Istituti Scolastici, formulano ogni anno, dietro specifica richiesta di Sds, la loro adesione al progetto con specifica dei plessi interessati alle attività/interventi.

ART. 11- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti di cui al precedente articolo devono possedere i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

Si riportano di seguito i seguenti requisiti di ordine generale obbligatoriamente da possedere da parte dei soggetti partecipanti all'Avviso:

1. essere iscritti nel registro Unico nazionale di cui al D.Lgs. 117/2017 o altro registro equivalente ai sensi 101 comma 2 del D. Lgs. 117/2017;
2. avere nel loro Statuto finalità ed obiettivi di interesse generale congrui con quelli di cui al presente Avviso;
3. essere in assenza dei motivi di esclusione, di cui agli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023;
4. non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.mm. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
5. essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
6. non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
7. essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
8. applicare ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di cui all'art. 11 c. 6 della L.R. 65/2020;
9. osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

In caso di Associazioni/enti che intendano costituire un raggruppamento temporaneo o associazione temporanea di scopo, i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuna dei soggetti raggruppati.

I Consorzi possono partecipare alla selezione se le imprese consorziate, per conto delle quali partecipano e che saranno materialmente coinvolte nella co-progettazione, avranno i requisiti sopra specificati.

Requisiti di ordine speciale

Si riportano di seguito i seguenti requisiti di ordine speciale obbligatoriamente da possedere da parte dei soggetti partecipanti all'Avviso:

- comprovata esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nei cinque anni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso, nell'ambito di interventi educativi, socioeducativi e di inclusione sociale rivolti a minori,
- disporre di una o più sedi operative all'interno del territorio della Sds ValdiNievole, ferma restando la disponibilità a garantire una presenza diffusa sull'intero territorio zonale della ValdiNievole
- presenza di risorse umane dotate di profili e competenze adeguate nello svolgimento di attività analoghe a quelle previste dall'Avviso.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal Legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Per i soggetti partecipanti diversi dagli ETS si richiede il possesso dei solo requisiti di ordine generale

Art. 12- FASI DELLA COPROGETTAZIONE

Il percorso di co-progettazione sarà articolato nelle seguenti fasi:

- **Pubblicazione del presente Avviso di interesse** con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione: la scadenza per la presentazione delle istanze è indicata al successivo articolo 10;
- **Individuazione dei soggetti partner:** l'Amministrazione procedente raccoglie le adesioni all'Avviso inoltrate dagli ETS interessati sotto forma di proposte progettuali nonché le istanze dei soggetti di cui al precedente art. 10 che intervengono in qualità di sostenitori, finanziatori o partner di progetto. Viene quindi effettuata una comparazione tra le proposte progettuali attraverso il lavoro di una Commissione appositamente nominata, dichiarata l'ammissibilità delle istanze e dato l'avvio al procedimento di co-progettazione "esecutiva"
- **avvio dell'attività di co-progettazione "esecutiva"** con la possibilità di apportare variazioni/correttivi/integrazioni al progetto/progetti selezionati

L'attività di co-progettazione impegnerà i rappresentanti designati da SdS che coordineranno l'intero processo, i responsabili del soggetto/soggetti del Terzo settore selezionati e dei soggetti di cui al precedente art. 10.

Il procedimento si svilupperà quindi in una o più sessioni di confronto necessarie per la definizione di progetto finale/esecutivo che costituirà parte integrante e sostanziale della convenzione di cui al successivo articolo 13. Di ogni sessione verrà redatto apposito verbale che verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della sds Valdinievole

I giorni e le modalità degli incontri dei tavoli di coprogettazione saranno debitamente comunicate, con congruo anticipo, ai partecipanti.

- **Definizione dell'accordo sostitutivo del provvedimento finale ai sensi dell'art. 11 della L.N. 241/1990 all'esito del tavolo di co-progettazione.**

Si precisa che il progetto finale/ esecutivo rappresenta a tutti gli effetti l'accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento di cui all'art. 11 L.241/90 ess.mm.ii. e dovrà prevedere obbligatoriamente:

- la definizione analitica e di dettaglio delle attività/interventi da realizzare, in rispondenza agli obiettivi generali e specifici del presente Avviso;
- definizione specifica di costi e ripartizione delle risorse sugli interventi;
- modalità di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sui territori, con cui realizzare il progetto.

Qualora non si giunga ad una proposta unitaria e quindi ad un progetto definitivo/esecutivo condiviso da tutti gli attori del tavolo, che rispetti i principi e la finalità della co-progettazione, SdS si riserva di:

- revocare l'intera procedura
- attivare un sub procedimento di carattere “comparativo” per individuare l'ETS o gli ETS tra quelli selezionati e presenti al tavolo con i quali concludere l'accordo, giusto la previsione di cui all'art. 13 c.1 lett. f) LR 65/2020
- **Stipula della convenzione di partenariato** (ai sensi dell'art. 13 c. 1 lettera f) LR 65/2020)

Si precisa che a tutto il procedimento di co-progettazione deve essere data adeguata pubblicizzazione (ex art. 13 c. 2 LR 65/2020) e pertanto tutti gli atti, compresi i verbali dei tavoli di co-progettazione, dovranno essere pubblicati in una apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Società della Salute della Valdinievole.

Il procedimento di co-progettazione si dovrà concludere entro 4 mesi dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico e comunque entro il 20 Agosto 2026.

La data di conclusione può essere rinviata con adeguata motivazione del Responsabile del procedimento

Si precisa che la coprogettazione verrà comunque riaperta ogni anno, con congruo anticipo rispetto all'apertura dell'anno scolastico, al fine di definire in modo congiunto con le Scuole la “domanda” e poter programmare in modo adeguato ed efficace i relativi interventi con gli ETS partner. Tali tavoli avranno come esito un nuovo progetto esecutivo, che verrà approvato formalmente con specifico atto amministrativo da Sds.

Art. 13- MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PROGETTUALI

I soggetti che intendono partecipare alla selezione per la co-progettazione dovranno far pervenire in busta chiusa o tramite PEC la documentazione di seguito indicata, indirizzandolo specificatamente a:

**SOCIETA' DELLA SALUTE VALDINIEVOLE,
UFFICIO PROTOCOLLO
VIA C. BATTISTI 31 – 51017 PESCIA (PT)**

ENTRO LE ORE 10,00 DEL GIORNO 01/06/2026 – a pena di esclusione dalla selezione

Le domande dovranno riportare la seguente dicitura:

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA CO-
PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIPO EDUCATIVO RELATIVE AL PERCORSO
DENOMINATO “COMUNITA' EDUCANTE” IN VALDINIEVOLE**

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, in uno dei seguenti modi:

- consegnate a mano a Società della Salute Valdinievole – Via Cesare Battisti, 31 – 51017

Pescia (farà fede la data del timbro di ricevimento dell'ufficio Protocollo del di SdS Valdinievole);

- tramite PEC a sdsvaldinievole@postacert.toscana.it (farà fede l'orario di arrivo);
- tramite raccomandata A/R indirizzata a Società della Salute Valdinievole – Via Cesare Battisti, 31 – 51017 Pescia

Le domande dovranno contenere obbligatoriamente la seguente documentazione, a pena di esclusione:

“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” (comprensiva della Istanza – ALLEGATO A riservata agli ETS e A1 riservata ai i soggetti di cui all'art. 7)

“DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E PIANO FINANZIARIO” (comprensiva della Proposta progettuale – ALLEGATO B e del Piano economico Finanziario ALLEGATO C)

Dovrà, inoltre, recare – in caso di plico – sempre all'esterno, l'intestazione e l'indirizzo del mittente.

Resta a totale responsabilità del mittente la verifica della consegna della domanda e il rispetto dei tempi di scadenza per la presentazione della stessa. Allo scopo, farà fede la data riportata nel timbro di acquisizione al protocollo di SdS in caso di consegna a mano o tramite raccomandata A/R, oppure la data di avvenuta consegna in caso di PEC. In quest'ultimo caso è responsabilità del mittente verificare l'avvenuta ricezione della PEC da parte di SdS.

Sarà pertanto considerato inaccettabile qualsiasi reclamo per mancato o ritardato arrivo della documentazione e, conseguentemente, saranno prese in considerazione solo le istanze pervenute entro il termine stabilito.

Si precisa che l'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12.30. Non verranno prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate.

Art. 14 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le proposte progettuali presentate dai singoli soggetti partecipanti saranno valutate dalla Commissione di cui al successivo articolo 16, secondo criteri e modalità di seguito descritti.

Sono ammesse a partecipare al percorso di co-progettazione così come definito nei precedenti articoli tutti quei soggetti le cui istanze abbiano acquistato un punteggio pari o superiore a 50.

Macro-area	Criterio	Sottocriteri di valutazione	Punteggio max
A. Progettazione e coerenza	Qualità e coerenza della proposta progettuale	Coerenza con finalità e bisogni del territorio; chiarezza degli obiettivi; coerenza tra obiettivi, azioni e risultati	10
	Qualità delle azioni e della metodologia operativa; adeguatezza e sostenibilità degli interventi/azioni progettuali	Formulazione degli interventi e azioni previste; Fattibilità tecnica delle azioni previste (realizzabilità concreta in relazione a tempi, risorse e contesto) Chiarezza	10

Macro-area	Criterio	Sottocriteri di valutazione	Punteggio max
		e dettaglio della metodologia operativa	
	Esperienza qualificata del soggetto proponente	Capacità ed esperienza maturata su progetti analoghi; competenze specifiche del personale; referenze e risultati pregressi	7
B. Impatto e monitoraggio	Impatto atteso e risultati	Chiarezza risultati attesi	11
	Sistema di monitoraggio	indicatori chiari; strumenti di rilevazione; utilizzo di strumenti informatici/gestionali; capacità di analisi dati	9
	Valutazione di impatto	Chiarezza e solidità metodologica (es. SROI, Theory of Change); coerenza con obiettivi; qualità indicatori di impatto; adeguatezza risorse dedicate ($\geq 3\%$ budget); presenza di restituzione strutturata	9
	Criterio premiale – strumenti digitali innovativi	Attivazione di strumenti digitali per il monitoraggio e la gestione del progetto, facilitando raccolta dati, analisi e reporting	4
C. Rete, governance e comunicazione	Rete territoriale e partenariato	Qualità e ampiezza della rete; integrazione tra attori; livello di coprogettazione	9
	Governance e capacità organizzativa	Chiarezza ruoli; modello organizzativo; capacità di coordinamento e gestione	6
	Piano di comunicazione e diffusione	Completezza; capacità di coinvolgimento; uso canali diversificati	4
D. Sostenibilità e gestione finanziaria	Sostenibilità e continuità	Continuità nel tempo; integrazione con servizi; aggregazione in ATS	7
	Coerenza e congruità dei costi	Analisi delle voci di spesa; adeguatezza e sostenibilità dei costi rispetto alla progettualità e agli obiettivi dell'Avviso	7
	Qualità ed entità della compartecipazione	Valutazione della quota di risorse proprie o co-finanziamento; coinvolgimento attivo dei partner; capacità di rafforzare la sostenibilità dell'intervento;	7

Art. 15- COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ISTANZE E TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

La procedura di valutazione delle proposte progettuali sarà svolta da una Commissione tecnica - costituita da membri individuati tra il personale dipendente SdS che avrà il compito di:

- verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata e conseguentemente di ammettere o escludere i soggetti partecipanti;

- valutare i requisiti tecnico-qualitativi, la proposta progettuale e il piano finanziario ed individuare i soggetti con cui avviare il tavolo di co-progettazione secondo le modalità definite dal precedente art.12.

Art. 16- STIPULA DELLA CONVENZIONE

La Convenzione, che regolerà l'esecuzione progettuale, verrà eventualmente stipulata mediante scrittura privata a conclusione delle fasi di co-progettazione, recependone gli esiti, e riporterà indicativamente almeno i seguenti elementi essenziali:

- *oggetto e durata;*
- *esito della progettazione condivisa (progetto finale /esecutivo da allegare alla convenzione come parte integrante e sostanziale)*
- *modalità di direzione, gestione e organizzazione delle attività;*
- *obblighi dei contraenti: soggetti partner selezionati e Amministrazione procedente;*
- *quadro economico complessivo: impegni economico-finanziari delle parti e modalità di erogazione dei finanziamenti;*
- *eventuali garanzie e coperture assicurative*
- *modalità di rendicontazione delle spese*
- *tracciabilità dei flussi finanziari*
- *disposizioni in ordine alla privacy e al trattamento dati*
- *gestione della convenzione, verifiche ed integrazioni/rinegoziazioni, casi di revoca;*
- *ulteriori elementi essenziali secondo le vigenti disposizioni in materia di co-progettazione ai sensi del D.M. 72/2021 e della L.R. 65/2020.*

La convenzione avrà durata annuale e prevederà la possibile richiesta ai soggetti partner, in qualsiasi momento del periodo della durata della stessa, di riprendere le attività di negoziazione/riprogettazione, al fine di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle attività, alla luce di eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di variazione dei bisogni espressi dal territorio.

Art. 17- RISORSE DISPONIBILI

L'Amministrazione procedente mette a disposizione un contributo – erogato ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. 65/2020 – pari a 350.000,00 € per ogni annualità, per un importo massimo di 1.050.000,00 € per tre annualità.

I soggetti proponenti dovranno impegnarsi a **compartecipare al progetto**, nelle forme previste dall'art. 11 comma 3 della L.R. 65/2020, con una quota che potrà variare in funzione della capacità dei singoli proponenti e secondo quanto risultante dal progetto esecutivo approvato al termine del procedimento di co-progettazione. Ai sensi dello stesso articolo, tale compartecipazione dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione, comprese risorse finanziarie e/o umane anche in termini di volontariato, risorse strumentali, collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, oltre a beni mobili e immobili.

Si prende atto che, tra le risorse complessivamente disponibili per il progetto, possono essere comprese anche quote derivanti da contributi volontari da parte delle famiglie i cui bambini e ragazzi partecipano alla Comunità educante. Tali contributi avranno carattere volontario e flessibile, potendo variare di anno in anno in relazione alla libera scelta delle famiglie e al numero effettivo di iscritti alle attività. Le eventuali risorse aggiuntive così reperite potranno essere integrate nel finanziamento complessivo del progetto, contribuendo al potenziamento e ampliamento delle attività, sempre nel rispetto degli obiettivi e della progettualità approvata nel procedimento di co-progettazione.

SDS Valdinievole si riserva, inoltre, di convogliare sul progetto eventuali ulteriori risorse attivate attraverso specifiche collaborazioni e/o partenariati con altri soggetti del Terzo Settore, enti senza scopo di lucro o soggetti di cui all'art. 13 c.1 lett. b) n. 4 della L.R. 65/2020, interessati a investimenti sul welfare locale. Le risorse così attivate potranno essere utilizzate per il potenziamento delle attività e interventi, previo accordo con i soggetti interessati alla co-progettazione, contribuendo a iniziative generative di sviluppo umano, sociale ed economico, centrando l'attenzione sul benessere della comunità e delle persone.

Art. 18- NORME PER LA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione del progetto Comunità Educante, in quanto realizzato in regime di co-progettazione, dovrà essere effettuata in conformità alle *Linee Guida per la rendicontazione delle attività in co-progettazione*, approvate da SDS Valdinievole con Provvedimento Dirigenziale n. 556 del 30.6.2025.

La rendicontazione dovrà essere doppia e complementare, comprendendo:

1. Rendicontazione tecnica: documentazione delle attività effettivamente realizzate, monitoraggio dei risultati, partecipazione dei beneficiari, indicatori di output e outcome, verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel progetto esecutivo approvato annualmente alla chiusura del tavolo di co-progettazione.
2. Rendicontazione economica: rendicontazione puntuale e coerente delle risorse impiegate, articolata secondo le voci di spesa previste nel progetto esecutivo approvato per ciascuna annualità, comprensiva di risorse finanziarie, umane, strumentali e materiali.

Le rendicontazioni tecnica ed economica dovranno essere **coerenti tra loro**, completa e trasparente, in modo da consentire il corretto controllo dell'utilizzo delle risorse, l'analisi dell'impatto delle attività realizzate e la valutazione complessiva della qualità e dell'efficacia del progetto di co-progettazione.

In forza dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della LR 65/2020, il finanziamento erogato dalla pubblica amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale rimborso dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento della SDS della Valdinievole sarà erogato (alle condizioni e con le modalità stabilite in sede di co-progettazione e specificate nell'Accordo di collaborazione e nella Convenzione stipulata) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante. A tal fine il fondamento normativo del finanziamento è costituito dall'art. 12 della L. n. 241/90 ess.mm.ii.

L'erogazione avverrà a seguito di presentazione e verifica di congrua rendicontazione, completa di giustificativi di spesa riportante il CIG di riferimento.

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione ad Sds della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.

Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato, oltre il CIG di cui sopra.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione di Sds.

È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono

essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).

Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS. Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è considerata costo ammissibile esclusivamente qualora risulti effettivamente e definitivamente non recuperabile da parte dell'Ente del Terzo Settore beneficiario, nel rispetto della normativa fiscale vigente.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo. L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

Per quanto concerne disposizioni più specifiche in ordine alle modalità di rendicontazione si rinvia alle disposizioni riportate nella Convenzione di cui al precedente articolo 16 e alle Linee Guida citate.

Si precisa che tutte le spese, per la loro natura compensativa e non corrispettiva, saranno erogate, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione, solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal/dai soggetto/i per realizzazione degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa approvate in fase di progetto definitivo, a conclusione del percorso di co-progettazione annuale.

Art.19 –MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO

Facendo riferimento ai risultati attesi, il progetto prevede l'adozione di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione, finalizzato a garantire il controllo in itinere delle attività, la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la misurazione dell'impatto degli interventi realizzati.

Monitoraggio in itinere

Il monitoraggio dovrà essere continuo e accompagnerà tutte le fasi di attuazione del progetto, attraverso:

- la raccolta sistematica di dati quantitativi (partecipazione, frequenza, numero di attività realizzate);
- la rilevazione di elementi qualitativi relativi al coinvolgimento, alla qualità delle relazioni educative e al livello di partecipazione attiva;
- incontri periodici di coordinamento tra i partner di progetto, finalizzati alla condivisione degli stati di avanzamento, all'individuazione di eventuali criticità e alla definizione di azioni correttive.

Strumenti di monitoraggio

Saranno adottati strumenti condivisi tra i partner, tra cui:

- registri presenze e report delle attività;
- schede di osservazione educativa;
- questionari di rilevazione (ex ante, in itinere ed ex post) rivolti a minori e famiglie;
- report periodici di avanzamento.

Valutazione dei risultati

La valutazione sarà orientata alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici, attraverso l'utilizzo degli indicatori definiti nel progetto. In particolare, saranno analizzati:

- i livelli di partecipazione e continuità nella fruizione delle attività;
- i progressi negli apprendimenti e nelle competenze trasversali;
- il miglioramento del benessere psicologico e relazionale dei destinatari;
- il grado di soddisfazione di minori e famiglie.

Valutazione di impatto

Il progetto prevede una valutazione degli effetti generati sul contesto territoriale, con particolare riferimento a:

- rafforzamento della Comunità educante;
- miglioramento dell'integrazione tra i soggetti della rete;
- aumento dell'accessibilità alle opportunità educative.

Miglioramento continuo e adattività

I risultati del monitoraggio e della valutazione saranno utilizzati in un'ottica di apprendimento continuo, al fine di:

- adattare le azioni progettuali ai bisogni emergenti;
- migliorare l'efficacia degli interventi;
- rafforzare la capacità di co-gestione e coordinamento tra i partner.

L'intero sistema sarà improntato a principi di trasparenza, condivisione e responsabilità, in coerenza con la logica di co-progettazione e con l'obiettivo di consolidare nel tempo la qualità e la sostenibilità degli interventi.

Le proposte progettuali dovranno prevedere, quale elemento obbligatorio e qualificante, la definizione di un sistema strutturato di valutazione di impatto, inteso come analisi degli effetti generati dagli interventi sui beneficiari diretti e indiretti e sul contesto territoriale di riferimento.

La valutazione di impatto è posta a carico dei soggetti del Terzo Settore partecipanti e dovrà essere esplicitamente descritta all'interno della proposta progettuale, quale componente integrante dell'istanza, con indicazione puntuale di:

- obiettivi e ambiti della valutazione, coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto;
- metodologia adottata (quantitativa, qualitativa o mista), con preferenza per approcci riconducibili a standard nazionali e internazionali (quali, a titolo esemplificativo, Social Return on Investment – SROI, Theory of Change o metodologie equivalenti);
- strumenti di rilevazione e modalità di raccolta e analisi dei dati, anche mediante l'utilizzo di sistemi informatici e gestionali dedicati;
- indicatori di risultato e di impatto, in coerenza con il sistema di monitoraggio previsto;
- tempistiche di realizzazione e momenti strutturati di restituzione degli esiti;
- eventuale coinvolgimento di soggetti terzi qualificati.

I proponenti dovranno prevedere specifiche risorse, umane ed economiche, dedicate alla realizzazione delle attività di valutazione di impatto, in misura non inferiore al **3% del costo complessivo del progetto**, assicurandone la sostenibilità e l'effettiva implementazione nel corso dell'intero ciclo progettuale.

La valutazione dovrà essere orientata non solo alla misurazione dei risultati raggiunti, ma anche alla comprensione dei cambiamenti generati in termini di benessere dei destinatari, rafforzamento della Comunità educante e miglioramento dell'integrazione tra i soggetti della rete territoriale.

Gli esiti della valutazione saranno oggetto di restituzione strutturata, anche mediante la produzione di report e momenti pubblici di condivisione, e potranno essere utilizzati ai fini del miglioramento continuo degli interventi, nonché per la diffusione e valorizzazione delle buone pratiche sviluppate.

Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si rinvia alle Linee Guida contenute nell'allegato A.

Art. 20- OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Si indicano di seguito i principali obblighi a cui deve attenersi da parte degli ETS partner:

Personale e competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Impiegare personale qualificato e formato. - Garantire corretto inquadramento professionale e rispetto norme su lavoro e sicurezza. 	Le qualifiche, le presenze e le attività del personale devono essere documentate nella rendicontazione tecnica e economica.
Privacy e protezione dati	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare GDPR e normativa nazionale. - Garantire riservatezza di dati di beneficiari e personale. 	Tutti i dati raccolti per il monitoraggio e la valutazione di impatto devono essere trattati secondo normativa; eventuali report devono anonimizzare informazioni sensibili.
Codice di condotta e comportamenti etici	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare correttezza, trasparenza e inclusione. - Segnalare rischi, violazioni o conflitti di interesse. 	Eventuali incidenti o segnalazioni rilevanti devono essere riportati nella rendicontazione tecnica per garantire trasparenza e integrità dei dati della valutazione di impatto.
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare le attività secondo il progetto esecutivo approvato. - Coinvolgere beneficiari e rete territoriale. - Collaborare a monitoraggio, valutazione e rendicontazione. - Attenersi alle metodologie di valutazione di impatto definite (es. SROI, indicatori di output e outcome). 	Ogni attività deve essere tracciata con indicatori di output e outcome nella rendicontazione tecnica; le risorse impiegate devono essere rendicontate economicamente. I risultati devono alimentare la valutazione di impatto .
Coperture assicurative	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare personale e volontari per RC, infortuni e rischi attività. - Garantire copertura verso terzi e minori. 	Le polizze assicurative devono essere documentate nella rendicontazione economica come requisito per la validità dei progetti.
Responsabilità e rispetto norme	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare norme legislative e amministrative. - Partecipare al tavolo di coprogettazione. - Collaborare alla revisione annuale del progetto esecutivo. - Garantire l'osservanza delle indicazioni della valutazione di impatto. 	L'adesione al progetto approvato e il rispetto della valutazione di impatto devono essere verificabili sia attraverso report tecnico (attività svolte e risultati misurati) sia report economico (spese coerenti con progetto esecutivo e risorse dedicate alla valutazione).

Si precisa inoltre che:

- l'ETS partner garantisce la riservatezza delle informazioni acquisite nell'ambito della procedura di co-progettazione e nell'esecuzione delle attività previste dal progetto.

Si impegna, altresì, a trattare i dati personali (anche sensibili e giudiziari) di utenti e cittadini in conformità alle disposizioni contenute, nel D.lgs. 196/2003 "Codice della privacy" così come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). A tal fine il soggetto o i soggetti contraenti saranno nominati "Responsabili esterni del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679

- l'ETS partner dovrà altresì attenersi, personalmente e tramite il personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013 e ss.mm.ii.

Art. 18- PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Ai sensi del GDPR/27.4.2016 e del D.lgs. n. 196/2003 "Codice della Privacy" e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura di co-progettazione. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione. I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; saranno registrati, organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei. Agli interessati sono riconosciuti tutti i diritti indicati dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverranno solo sulla base di quanto previsto da norme di legge e di regolamento. Il titolare del trattamento è SdS Valdinievole.

L'accertamento delle informazioni fornite potrà consistere anche nel trattamento di dati giudiziari, ai fini della verifica dei requisiti di cui al D.lgs. 36/2023, e tenuto conto del disposto di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 (rilevante interesse generale).

Art. 19- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, si precisa che il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Direttore della Società della Salute Valdinievole Dott. Stefano Lomi, mail: direttore.sdsvaldinievole@uslcentro.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento si riserva di avvalersi di personale appartenente alla SdS Valdinievole con funzioni di supporto al processo di co-progettazione

Art. 20- VERIFICHE E CONTROLLI

Sds effettuerà le verifiche di cui all'art. 94-98 del D.lgs. 36/2023 nei confronti dei soggetti responsabili della gestione del progetto/interventi

In ordine alle verifiche delle spese presentate a rimborso Sds potrà procedere ad accessi e controlli riguardanti la regolare ed ordinata tenuta della contabilità da parte del soggetto responsabile degli interventi:

Sds potrà in particolare procedere a verifiche sulla corrispondenza delle somme chieste a rimborso nella contabilità del soggetto responsabile delle attività

Sds provvede, nell'ambito di durata della convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

ART. 21- TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari in materia di coprogettazione si richiama quanto disposto dalla Delibera ANAC n. 585 del 19 Dicembre 2023. Per quanto sopra si precisa pertanto che la convenzione è soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e all'acquisizione del relativo CIG

Ai sensi della L. 13.08.2010 n. 136 e ss. mm., si stabilisce quanto segue:

- a) il pagamento delle fatture emesse dall'operatore economico sarà effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni su c/c dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.
- b) lo strumento di pagamento riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'A.N.A.C. e CUP;
- c) l'operatore economico è tenuto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- d) l'operatore economico deve comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- e) i pagamenti effettuati dalla SdS a favore dell'operatore economico dovranno transitare sul conto corrente dedicato;
- f) l'operatore economico si assume i prescritti obblighi di tracciabilità;
- g) il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 22- ELEZIONE DOMICILIO E NORME DI RINVIO

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme normative vigenti nella materia

Art. 23- FORO COMPETENTE

Il Foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza della convenzione, sarà esclusivamente quello di Pistoia.